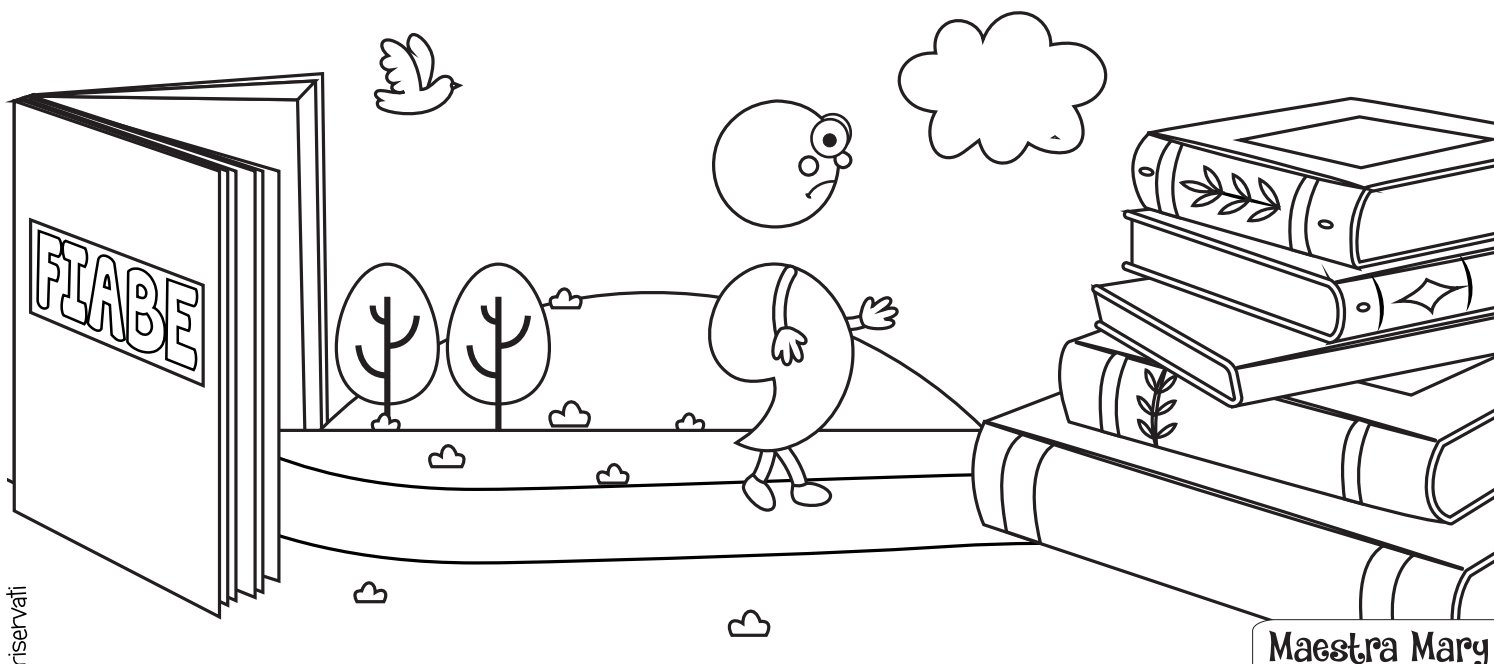


# LA FAMIGLIA PUNTEGGIATURA

C'era una volta una famiglia vivace e numerosa di nome Punteggiatura. Viveva allegramente in un libro di fiabe. Ogni segno era speciale e unico. Il punto era il più forte, perché chiudeva le frasi e mostrava continuamente a tutti i suoi muscoli. La virgola era delicata e gentile. A lei piaceva separare le parole o le parti di una frase. Il punto e virgola era molto ribelle, diverso da tutti: amava dividere le frasi di un periodo. I due punti erano i precisini, correavano subito quando c'era una spiegazione o un elenco.

Il punto interrogativo era curiosissimo e spesso assalito dai dubbi: lo usavano per porre domande e quesiti a volontà. Il punto esclamativo era un sentimentale, infatti molti lo chiamavano per esprimere sorpresa ed emozioni. I puntini di sospensione erano lenti e riflessivi, amavano creare suspense o indicare una pausa. Le virgolette erano le grandi chiacchierone della famiglia: quando c'erano loro i personaggi parlavano.



Maestra Mary

Tutti i segni della famiglia Punteggiatura erano certi di essere importanti e utili, tranne uno: il punto e virgola. Il poverino era infelice e continuava a sospirare, pensando che nessuno volesse mai usarlo. Si sentiva trascurato e dimenticato dagli altri.

Un giorno, mentre sognava il suo futuro, decise di scappare alla ricerca di un posto migliore dove vivere. Saltellò da un libro all'altro, vagando per le librerie. Intanto pensava:- Troverò la felicità in uno di questi libri!

Si infilò in un testo di storia, ma era pericoloso perché c'erano troppe guerre. Oltrepassò la copertina di un libro di matematica: qui si annoiò presto con tutti quei simboli. Entrò in un libretto di poesie. I bei versi lo abbracciarono così forte che gli tolsero il respiro. Con coraggio si lanciò in un librone di fantascienza. - Chi sono quelle strane creature! - urlò mentre fuggiva impaurito.

Toccò poi al libro di cucina, ma era così distratto da tutte quelle prelibatezze che finì col bruciarsi vicino al forno.

Il libro di sport sembrava quello più adatto a lui, ben presto però si stancò di correre con le parole. Per rilassarsi un po' fece visita a un libro di arte, ma inciampando si rovesciò addosso un secchio di vernice rossa. Tutto gocciolante, trovò riparo in un libro di musica. Le note urlanti lo cacciarono perché era troppo stonato.

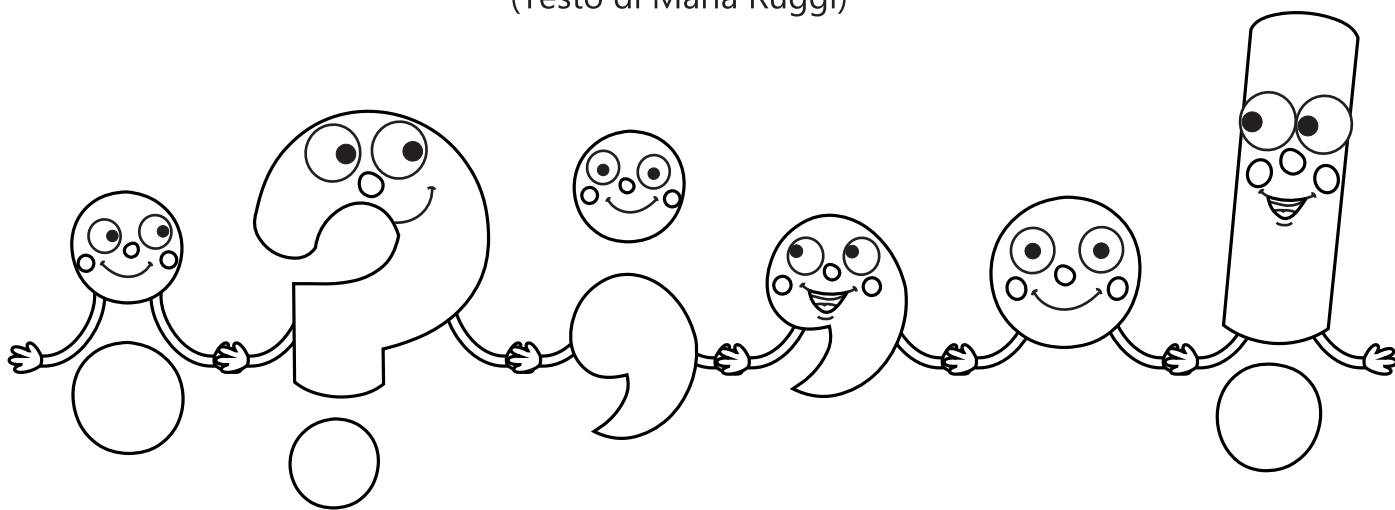
Stanco e scoraggiato, il punto e virgola pensò che non ci fosse nessun volume dove si sarebbe sentito a suo agio. La nostalgia del libro di fiabe era forte. Gli mancavano gli amici e la famiglia. Ormai pentito della sua fuga, decise di ritornare da loro.

Quando il punto e virgola rientrò nel suo libro, trovò uno scompiglio. Le frasi erano strampalate e incomprensibili, i personaggi confusi e arrabbiati, i lettori annoiati. La sua assenza aveva causato un gran disordine.

Smise di lamentarsi e di essere disperato. Capì che anche lui era indispensabile per scrivere bene. Così riprese il suo posto: non era mai stato tanto felice come in quel momento. Aveva scoperto di essere utile e che ogni segno della sua famiglia aveva valore e bellezza.

Da quel giorno, come in tutte le fiabe, la famiglia Punteggiatura visse felice e contenta.

(Testo di Maria Ruggi)



Maestra Mary

### • ANALISI DEL TESTO

- 1) Quali sono nella storia i segni della famiglia Punteggiatura?
- 2) A che cosa servono?
- 3) Per quale ragione il punto e virgola si dà alla fuga?
- 4) Quando decide di rientrare?
- 5) Se tu fossi stato il punto e virgola, in quale libro ti sarebbe piaciuto vivere?